

IL CARTELLO DEGLI AUTOCARRI 1997-2011

Come scritto dalla **Commissione europea**:

"Non è accettabile che MAN, Volvo/Renault, Daimler, Iveco e DAF ... abbiano formato un cartello invece di competere l'uno con l'altro. Per 14 anni hanno colluso sui prezzi e trasferito ai clienti i costi per soddisfare gli standard ambientali."

Il **19 luglio 2016** e il **27 settembre 2017**, la Commissione europea ha rilasciato un comunicato stampa nel quale ha annunciato un record di sanzioni per un totale di 3,81 miliardi di euro per il cartello relativo a:

- il coordinamento dei prezzi lordi di listino per autocarri medi e pesanti nello Spazio Economico Europeo. Il livello di prezzo lordo di listino si riferisce al prezzo di fabbrica degli autocarri, come stabilito da ciascun produttore. In generale, questi prezzi lordi di listino sono la base per i prezzi nel settore degli autocarri. Il prezzo finale pagato dagli acquirenti si basa quindi su ulteriori aggiustamenti, eseguiti a livello nazionale e locale, a questi prezzi lordi di listino.
- La tempistica per l'introduzione delle tecnologie di emissione per gli autocarri medi e pesanti per rispettare le sempre più severe norme europee sulle emissioni (da Euro III fino all'attuale Euro VI).
- Il trasferimento ai clienti dei costi per le tecnologie di emissione richieste per rispettare le sempre più severe norme europee sulle emissioni (da Euro III fino all'attuale Euro VI).

Oltre alle ammende, la Commissione europea incoraggia le "vittime" del cartello a chiedere un risarcimento ai partecipanti al cartello per i danni subiti. Gli acquirenti e i locatari di autocarri potenzialmente hanno pagato in eccesso per un periodo totale di 14 anni. Tale pagamento in eccesso o "sovrapprezzo" può essere richiesto ai costruttori.

Alla luce di quanto esposto sopra, come già detto, Confartigianato Imprese intende aiutare tutte le piccole e medie imprese, a recuperare le somme di denaro che sono state ingiustamente pagate dalle stesse, in occasione degli acquisti di autocarri di almeno 6 Tonnellate, effettuati dal Gennaio 1997 al Gennaio 2011. In questo periodo infatti, chiunque abbia acquistato un veicolo di **almeno 60 quintali di massa complessiva (ad uso proprio o uso di terzi)** ha pagato una ingiusta maggiorazione di prezzo di circa il 15%. Questo maggior prezzo pagato allora, può essere recuperato oggi.

Il tutto è possibile solo grazie al lavoro dell' Associazione che insieme ad una società Europea specializzata in Class Action, la Truck Cartel Compensation Foundation, ha già impostato una causa di risarcimento a livello Europeo, che consentirà quindi, anche ai piccoli trasportatori, di poter ottenere quanto gli spetta di diritto.

La causa di risarcimento è stata impostata presso il **Tribunale di Amsterdam** ed a breve verrà presentato ufficialmente il primo pacchetto di rivendicazioni risarcitorie.

Sono diversi i paesi Europei in cui viene promossa questa azione legale dalle Associazioni imprenditoriali analoghe a Confartigianato ed il soggetto che verrà chiamato a risarcire il danno è il cosiddetto cartello dei costruttori di mezzi pesanti costituito dai nomi più noti in circolazione (**Volvo / Renault, MAN, Daimler, Mercedes, Iveco, DAF e Scania.**)

Il diritto ad essere risarciti riguarda non solo chi fa trasporti per conto terzi ma chiunque abbia acquistato un mezzo di 60 quintali in proprietà o in leasing, quindi anche per trasporti in conto proprio.

L'acquisto del veicolo dal 1997 al 2011, può riguardare veicoli nuovi o usati entro i 5 anni dalla data di prima immatricolazione ed anche di importazione.

VANTAGGI DI INTENTARE LA CAUSA DI RISARCIMENTO CON CONFARTIGIANATO:

- **Nessun costo legale** : Le imprese parteciperanno alla richiesta di risarcimento senza dover sostenere alcun costo e nessuna spesa anticipata. L'unica spesa a cui potrebbero eventualmente andare incontro è la pratica burocratica per inserimento dei dati dei vari veicoli acquistati nel tempo, e documenti vari. Si tratterebbe comunque di un piccolo esborso amministrativo necessario a fronte di un potenziale buon risarcimento in denaro.
- **Nessun Rischio** : Le imprese che partecipano non incorrono in nessun rischio, nemmeno quello di dover rimborsare alle controparti le spese legali in caso di sconfitta.
- **Garanzia di Professionalità** : Garanzia che la Class Action viene portata avanti dai migliori avvocati ed economisti sulla scena internazionale;
- **Tribunale di Amsterdam** : L'azione è stata instaurata presso questo tribunale in quanto ad oggi, offre le migliori condizioni giuridiche in Europa in termini di celerità e di procedimenti favorevoli ai ricorrenti;
- **Per tutti gli acquisti di autocarri (Proprietà o Leasing), da 60 Quintali di massa complessiva in su, Nuovi di fabbrica o usati (entro 5 anni da 1° immatricolazione), effettuati dal Gennaio 1997 al Gennaio 2011 possono partecipare alla class action.**
- **Il risarcimento medio è stimabile in 8000/10000** per acquisti nuovi di autocarri della massima portata
- **Eredi**: Il risarcimento spetta ai legittimi eredi, anche se acquisti sono stati effettuati da soggetti giuridici non più esistenti.

L'azione messa in campo da Confartigianato è in grado di portare avanti un'azione legale di questo tipo verso controparti molto potenti e solide finanziariamente e legalmente ed implica alti costi legali e difficilmente i piccoli trasportatori avrebbero potuto procedere nei termini in cui si sta facendo.

DOCUMENTAZIONI E PROCEDURA

Le imprese interessate saranno messe al corrente su cosa devono fare per accedere alla richiesta di risarcimento, che brevemente sintetizziamo qui di seguito:

- Documento di identità di chi è legittimato al risarcimento
- Contratto di cessione del credito derivante dal risarcimento danno
- Contratto di collaborazione fra le parti
- Dichiarazione di intento a partecipare alla Class Action
- Documenti comprovanti acquisto : Contratto di acquisto/fatture/copie libretti/copie fatture leasing e pagamenti ed in ogni caso qualsiasi documento comprovante acquisto.

Il dato probabilmente più importante è la copia della carta di circolazione ed in particolare il **numero di telaio del mezzo.**

Per ulteriori informazioni referente Fabrizio Ferroni:

ferroni@confartigianatoterni.it

3479263394